



Comune di Melegnano
Piano di Governo del Territorio

Rapporto ambientale

1^o conferenza di valutazione

CENTRO STUDI



29 marzo 2011

La Valutazione Ambientale Strategica

Viene introdotta con la **Direttiva Europea 2001/42/CE** con lo scopo di garantire la **sostenibilità ambientale dei piani e dei programmi** attivi sul territorio.

Deve accompagnare **tutto il percorso del piano**, dalle fasi iniziali di preparazione ed elaborazione fino alle fasi finali di attuazione e gestione.

Richiede esplicitamente la **partecipazione attiva** delle autorità competenti in materia ambientale e del pubblico.

A livello nazionale

D.Lgs. 03 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" successivamente integrato dal **D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4** "Disposizioni correttive ed integrative del Testo Unico Ambientale"

A livello regionale

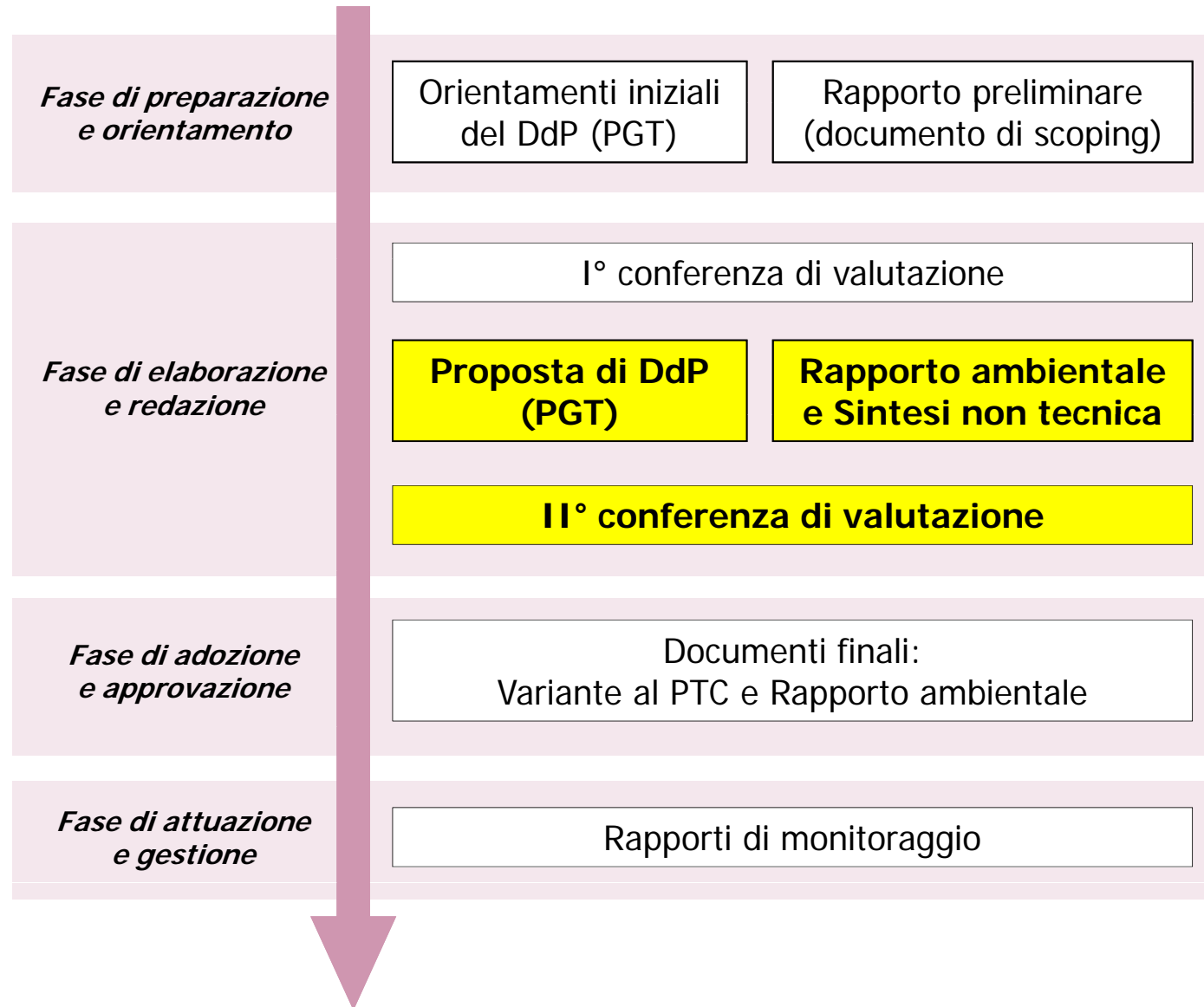
L.R. 12/2005 "Legge per il governo del territorio"

DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi"

DGR n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS"

DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010 modifica ed integrazione della DGR 30 dicembre 2009, n. 8/10971

Il percorso metodologico



La VAS del PGT di Melegnano

La procedura di VAS del PGT di Melegnano è stata ufficialmente attivata ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005 mediante avviso pubblicato in data 07/10/2009.

In data 12/02/2010 è stata convocata la prima Conferenza di Valutazione volta ad illustrare gli orientamenti iniziali del PGT ed i contenuti del documento di scoping.

Confronto tecnico

Soggetti competenti in materia ambientale

- ARPA Lombardia
- ASL
- Ente Parco Agricolo Sud Milano
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

Enti territorialmente interessati

- Regione Lombardia
- Provincia di Milano
- Comuni di Cerro al Lambro, San Giuliano Milanese, Vizzolo Predabissi, Colturano e Carpiano
- Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare
- Autorità del Bacino del PO
- ATO Provincia di Milano
- Enti gestori delle reti tecnologiche

I contenuti del Rapporto Ambientale

- **La normativa in materia di VAS**
descrizione della normativa vigente in materia di VAS e dell'impostazione generale del documento
- **Analisi del contesto ambientale**
a partire dalle analisi contenute nel documento di scoping, sintesi delle caratteristiche e delle criticità attuali dell'area
- **Inquadramento della variante nel contesto della programmazione e pianificazione territoriale vigente**
illustrazione delle previsioni contenute nei principali strumenti di programmazione e pianificazione territoriale vigenti sulle aree in esame
- **Presentazione e valutazione degli obiettivi di Piano**
illustrazione degli obiettivi individuati e valutazione dei possibili impatti sulle componenti ambientali e relativamente ai criteri di sostenibilità
- **Valutazione degli ambiti di trasformazione e descrizione degli effetti attesi sull'ambiente e delle proposte per la mitigazione e la compensazione**
individuazione dei possibili effetti relativi agli ambiti di trasformazione individuati e definizione degli interventi per la mitigazione e compensazione
- **Indicazioni per le successive fasi di attuazione e monitoraggio**
definizione degli aspetti da monitorare nella fase di attuazione del piano

Capitolo 1

Normativa di riferimento e iter procedurale

Capitolo 2

Quadro di riferimento territoriale ed ambientale

Capitolo 3

Analisi di coerenza esterna della Variante al PTC

Capitolo 4

Criteri di sostenibilità

Capitolo 5

Obiettivi di piano

Capitolo 6

Valutazione degli ambiti strategici

Capitolo 7

Misure di mitigazione e compensazione per l'attuazione del PGT












Capitolo 8

Sistema di monitoraggio

Quadro di riferimento territoriale e ambientale

1/3

Descrizione sintetica degli aspetti caratterizzanti il territorio di Melegnano dal punto di vista ambientale riprendendo le analisi contenute nel Documento di Scoping

Scheda di sintesi del quadro ambientale	
Aria e cambiamenti climatici	
Acque superficiali	
Acque sotterranee	
Suolo	
Natura e biodiversità	
Paesaggio e beni culturali	
Rumore	
Rifiuti	
Elettromagnetismo	
Energia	
Mobilità e trasporti	

Ad ogni tema analizzato è stato affiancato un giudizio sintetico.

Lo stato attuale della risorsa in esame è rappresentato dalla posizione della freccia lungo una linea colorata che sfuma dal **rosso** (stato problematico) al **giallo** (stato con problematicità contenuta) e al **verde** (stato buono).

Sistema delle **potenzialità** e delle **criticità**

Elementi di valore presenti **da salvaguardare e rafforzare:**

- 34% del territorio comunale ricade nel Parco Agricolo Sud Milano
- Presenza di due aree naturalistiche gestite dal WWF Sud Milanese, il Parco delle Noci e l'Oasi di Montorfano
- Importante valore naturalistico potenziale del fiume Lambro settentrionale
- Presenza di beni di interesse storico-monumentale
- Elevata percentuale di raccolta differenziata
- Non sono presenti aziende a rischio di incidente rilevante
- Elevata dotazione infrastrutturale (stradale e di trasporto pubblico)

Criticità attualmente presenti **da risolvere e migliorare:**

- Indice di consumo del suolo pari al 51% con una densità abitativa decisamente elevata
- Principali fonti di emissioni inquinanti: trasporto su strada, impianti di riscaldamento civile
- Principali fonti di inquinamento acustico: traffico veicolare e ferroviario
- Qualità delle acque superficiali del fiume Lambro scadente/pessima
- Valore medio-alto di dotazione idrica procapite rispetto ai dati della Provincia di Milano
- Rete fognaria comunale non completamente collegata al depuratore

Sistema delle **opportunità** e delle **minacce**

Interventi che verranno **realizzati da enti esterni** e che **potrebbero migliorare** la condizione ambientale attuale:

- Avvio di una seria politica territoriale di potenziamento dei poli esterni al capoluogo milanese, connessa all'entrata a regime del Servizio Ferroviario Regionale
- Valorizzazione delle polarità urbane complementari rendendo l'assetto territoriale più sostenibile rispetto al modello insediativo attuale
- Processo di costruzione della rete ecologica regionale
- Maggiore fruizione e visibilità anche in termini turistici attraverso la creazione di una rete tra istituzioni culturali, anche al di fuori della Regione

Interventi che verranno **realizzati da enti esterni** e che **potrebbero peggiorare** la condizione ambientale attuale:

- Ulteriore sviluppo dell'infrastrutturazione viaria con la realizzazione della Tangenziale Est Esterna
- Ulteriore riduzione della biodiversità a causa della tendenza alla progettazione di insediamenti e infrastrutture su un territorio saturo
- Rischio idraulico elevato in mancanza di un'attenta pianificazione territoriale e di una maggiore tutela della naturalità dei corsi d'acqua
- Rischio di una banalizzazione del paesaggio a causa della mancata attenzione al tema paesaggistico

Analisi di coerenza esterna

1/2

L'analisi di coerenza esterna è volta a indagare il grado di accordo tra gli indirizzi del Piano e i piani e programmi vigenti sul territorio con cui esso immediatamente si relaziona, con particolare riguardo ai suoi contenuti ambientali.

a scala regionale: Piano Territoriale Regionale
Rete Ecologica Regionale

a scala sovracomunale: Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano

a scala provinciale: Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano

Obiettivo Piano	Obiettivo PGT
1	
2	
3	

Analisi di coerenza esterna

2/2

Punto di contatto PGT - Piano Territoriale Regionale

- Necessità di una serie di interventi volti alla **ridefinizione del rapporto tra spazio costruito e spazio aperto, tra città e campagna, tra grande viabilità e paesaggio.**

Punto di contatto PGT - Rete Ecologica Regionale

- Progetto di **recupero del fiume Lambro e delle sue sponde** al fine di tornare a valorizzare il fiume e rendere fruibile il territorio da parte dei cittadini e di eventuali turisti. Il fiume Lambro rappresenta un elemento di valore non solo a livello ambientale, ma anche a livello storico-culturale.

Punto di contatto PGT - Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano

- **Riqualificazione e ridefinizione degli ambiti di frangia** strategici per la definizione di un nuovo rapporto tra la città e la campagna.

Punto di contatto PGT - Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Milano

- Necessità di **tutelare e valorizzare gli elementi costitutivi del paesaggio** al fine di dare vita ad un nuovo rapporto armonico tra gli spazi costruiti e gli spazi aperti e di contribuire ad accrescere la specificità di Melegnano come centro di riferimento nel contesto metropolitano.

Definizione dei criteri di sostenibilità

Attraverso tali criteri saranno valutati gli effetti degli obiettivi e delle azioni specificate nel Piano e saranno definiti eventuali interventi di mitigazione e compensazione.

La base per definire i criteri di sostenibilità per il territorio di Melegnano è costituita dai criteri di sostenibilità di livello europeo e nazionale (tra cui i dieci criteri individuati dal Manuale per la valutazione ambientale dei piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali UE, 1998)

Criteri di sostenibilità contestualizzati alla realtà di Melegnano	Tematica di riferimento
Tutela della qualità dei suoli e contenimento del consumo di suolo	<i>Suolo</i>
Conservare e migliorare la qualità delle risorse idriche	<i>Risorse idriche</i>
Diminuzione dell'impiego di energie non rinnovabili e incremento dell'utilizzo di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili	<i>Produzione di energia</i>
Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	<i>Habitat e biodiversità</i>
Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente urbano e la qualità delle risorse storiche e culturali	<i>Ambiente urbano</i>
Migliorare la qualità dell'aria contenendo le emissioni in atmosfera	<i>Qualità dell'aria</i>
Tutelare l'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico	<i>Rumore</i>
Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali e promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile	<i>Informazione e partecipazione</i>

Obiettivi e azioni di Piano

<i>OBIETTIVI DI SVILUPPO</i>	<i>AZIONI INDICATE DAL PGT</i>
OB. 1 Migliorare la qualità del tessuto insediativo consolidato	Valorizzazione del centro storico
	Riqualificazione degli spazi pubblici nei quali la Comunità si identifica e si incontra
	Valorizzazione dei luoghi di interesse storico-architettonico che definiscono l'identità del paesaggio urbano
OB. 2 Potenziare il sistema dei servizi	Migliorare la qualità e l'articolazione dei servizi attualmente offerti
	Contribuire a ridisegnare il margine urbano verso la campagna
OB.3 Ridefinire la morfologia dei fronti urbani lungo i principali tracciati infrastrutturali	Realizzazione di interventi di mitigazione stradale
	Riorganizzazione/riqualificazione dei margini urbani
	Ridefinizione del sistema degli accessi alla viabilità principale
OB. 4 Garantire migliore accessibilità alla stazione	Riprogettazione del sottopasso ferroviario
	Riqualificazione dell'area attraverso l'insediamento di nuove funzioni urbane
	Creazione di un parcheggio di interscambio
	Realizzazione di un nuovo collegamento stradale tra l'area ad ovest della ferrovia e il centro urbano
OB. 5 Riqualificare gli spazi produttivi esistenti	Recupero del patrimonio edilizio esistente e valorizzazione immobiliare
	Riorganizzazione del sistema viabilistico interno
OB. 6 Recuperare il fiume Lambro	Recupero a scopi pubblici del fiume e delle sue sponde
	Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale e di un corridoio verde

Valutazione ambientale degli obiettivi della Variante al Piano

1/3

La matrice incrocia le azioni del piano con i criteri di sostenibilità ambientale e mette in evidenza le interazioni critiche esistenti tra i due elementi. Dal confronto emerge il quadro delle componenti ambientali che saranno maggiormente oggetto di impatti.

sfondo verde = **azione sostenibile**

sfondo giallo = **azione con impatti dall'esito incerto**

sfondo rosso = **azione non sostenibile**

OBIETTIVI DI SVILUPPO	AZIONI INDICATE DAL PGT	CRITERI DI SOSTENIBILITÀ							
		Tutela della qualità dei suoli e contenimento del consumo di suolo	Conservare e migliorare la qualità delle risorse idriche	Diminuzione dell'impiego di energie non rinnovabili e incremento dell'utilizzo di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili	Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente urbano, delle risorse storiche e culturali	Migliorare la qualità dell'aria contenendo le emissioni in atmosfera	Tutelare l'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico	Sensibilizzare alle problematiche ambientali e promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile
OB. 1 Migliorare la qualità del tessuto insediativo consolidato	Valorizzazione del centro storico	+		+		+			+
	Riqualificazione degli spazi pubblici nei quali la Comunità si identifica e si incontra	+				+			+
	Valorizzazione dei luoghi di interesse storico-architettonico che definiscono l'identità del paesaggio urbano					+			+
OB. 2 Potenziare il sistema dei servizi	Migliorare la qualità e l'articolazione dei servizi attualmente offerti	+/-		+		+			
	Contribuire a ridisegnare il margine urbano verso la campagna	+			+	+			

Valutazione ambientale degli obiettivi della Variante al Piano

2/3

OBIETTIVI DI SVILUPPO	AZIONI INDICATE DAL PGT	CRITERI DI SOSTENIBILITÀ							
		Tutela della qualità dei suoli e contenimento del consumo di suolo	Conservare e migliorare la qualità delle risorse idriche	Diminuzione dell'impiego di energie non rinnovabili e incremento dell'utilizzo di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili	Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente urbano, delle risorse storiche e culturali	Migliorare la qualità dell'aria contenendo le emissioni in atmosfera	Tutelare l'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico	Sensibilizzare alle problematiche ambientali e promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile
OB.3 Ridefinire la morfologia dei fronti urbani lungo i principali tracciati infrastrutturali	Realizzazione di interventi di mitigazione stradale	+				+	+	+	+
	Riorganizzazione/riqualificazione dei margini urbani	+				+	+	+	+
	Ridefinizione del sistema degli accessi alla viabilità principale	+				+	+	+	
OB. 4 Garantire migliore accessibilità alla stazione	Riprogettazione del sottopasso ferroviario					+			
	Riqualificazione dell'area attraverso l'insediamento di nuove funzioni urbane	+/-				+			
	Creazione di un parcheggio di interscambio	-				+			+
	Realizzazione di un nuovo collegamento stradale tra l'area ad ovest della ferrovia e il centro urbano	-				+	+/-	+/-	
OB. 5 Riqualificare gli spazi produttivi esistenti	Recupero del patrimonio edilizio esistente e valorizzazione immobiliare	+		+		+			
	Riorganizzazione del sistema viabilistico interno	+/-				+	+/-	+/-	
OB. 6 Recuperare il fiume Lambro	Recupero a scopi pubblici del fiume e delle sue sponde	+	+		+				+
	Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale e di un corridoio verde		+		+				+

Valutazione ambientale degli obiettivi della Variante al Piano

3/3

Attraverso una matrice, sono state individuate le componenti ambientali interessate dai potenziali impatti derivanti da ogni azione di Piano; in verde sono indicati gli **impatti che si ritengono positivi**, mentre in giallo sono evidenziati gli **impatti potenzialmente negativi**.

Obiettivi del piano	Azioni strategiche	Biodiversità	Flora e fauna	Popolazione e sistema insediativo	Salute umana	Suolo	Acqua	Aria	Fattori climatici	Mobilità e trasporti	Patrimonio storico-architettonico	Paesaggio
OB. 1 Migliorare la qualità del tessuto insediativo consolidato	Valorizzazione del centro storico			x	x	x					x	
	Riqualificazione degli spazi pubblici nei quali la Comunità si identifica e si incontra			x	x	x					x	
	Valorizzazione dei luoghi di interesse storico-architettonico che definiscono l'identità del paesaggio urbano			x							x	x
OB. 2 Potenziare il sistema dei servizi	Migliorare la qualità e l'articolazione dei servizi attualmente offerti			x		x			x			
	Contribuire a ridisegnare il margine urbano verso la campagna			x		x						x
OB.3 Ridefinire la morfologia dei fronti urbani lungo i principali tracciati infrastrutturali	Realizzazione di interventi di mitigazione stradale			x	x			x		x		x
	Riorganizzazione/riqualificazione dei margini urbani			x	x							x
	Ridefinizione del sistema degli accessi alla viabilità principale			x	x					x		x
OB. 4 Garantire migliore accessibilità alla stazione	Riprogettazione del sottopasso ferroviario			x						x		
	Riqualificazione dell'area attraverso l'insediamento di nuove funzioni urbane			x		x						
	Creazione di un parcheggio di interscambio					x		x		x		
	Realizzazione di un nuovo collegamento stradale tra l'area ad ovest della ferrovia e il centro urbano					x		x		x		
OB. 5 Riqualificare gli spazi produttivi esistenti	Recupero del patrimonio edilizio esistente e valorizzazione immobiliare			x		x			x			
	Riorganizzazione del sistema viabilistico interno			x		x		x		x		
OB. 6 Recuperare il fiume Lambro	Recupero a scopi pubblici del fiume e delle sue sponde	x	x			x	x					x
	Realizzazione di un percorso ciclo-pedonale e di un corridoio verde	x	x			x	x					x

Scenari di sviluppo e scelte di PGT

Il confronto tra differenti scenari porta all'individuazione di due distinte tendenze evolutive: la crescita connessa alla realtà urbana dello stato attuale (scenario zero, ovvero mantenimento dell'attuale modello di crescita) e la crescita connessa al quadro strategico dinamico del PGT (scenario di piano, ovvero costruzione di un nuovo modello di sviluppo strategico).

La tabella sottostante mette a confronto le indicazioni di PGT con gli obiettivi di piano e con le soluzioni prospettate nei due scenari presi in considerazione; infine, esplicita le motivazioni principali che hanno guidato la scelta. Ogni indicazione di piano è stata messa a confronto con lo scenario zero e con lo scenario di piano.

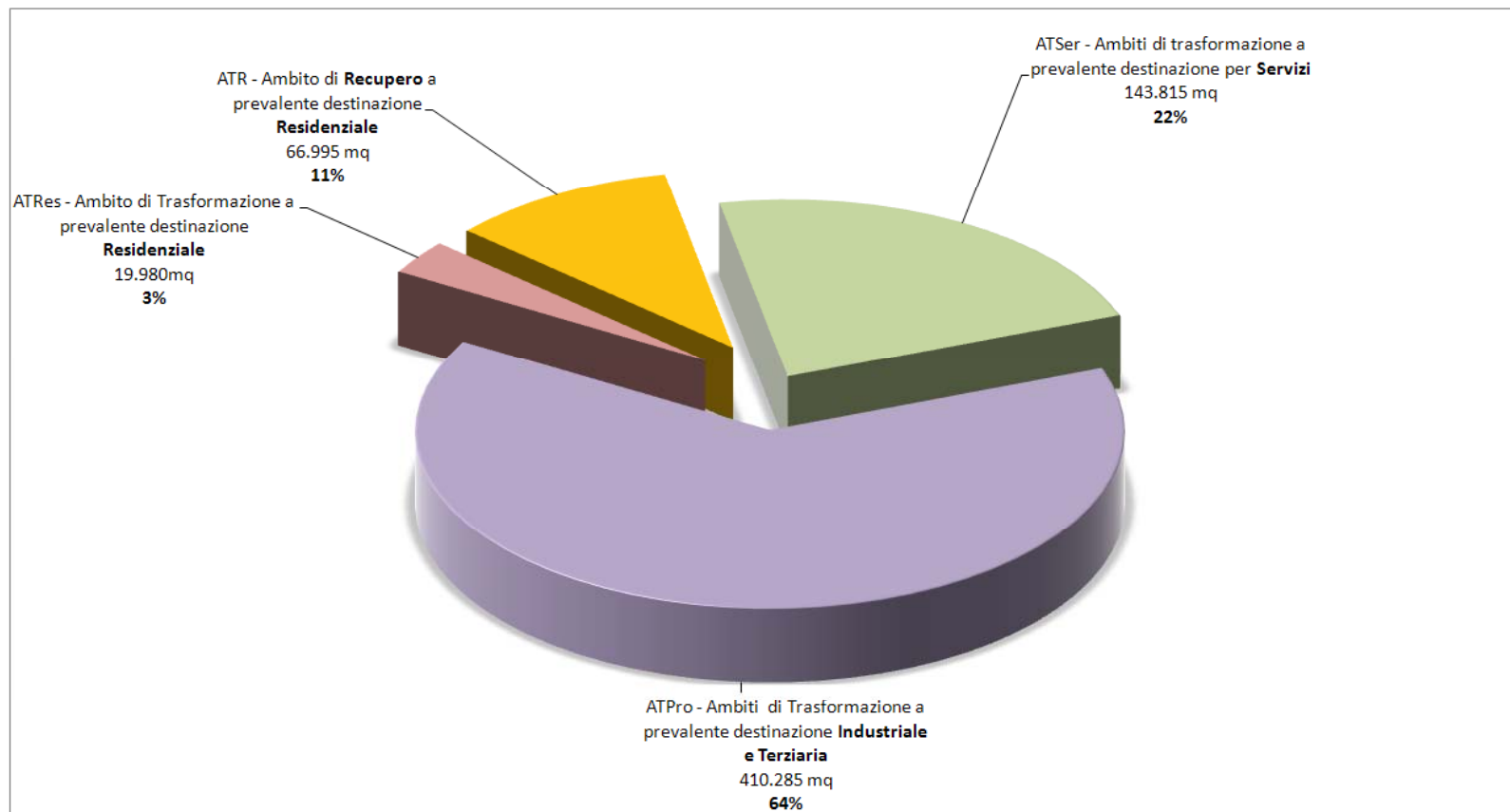
Indicazioni PGT	Obiettivo PGT	Scenario considerato	Motivazione della scelta
Garantire un elevato livello di qualità dell'abitare (riqualifica centro storico, spazi urbani, nuclei di interesse da valorizzare; potenziamento del sistema dei servizi; riqualifica spazi produttivi esistenti)	Ob. 1, 2, 5	<p><i>Zero</i>: non indirizzare le trasformazioni</p> <p><i>Piano</i>: indirizzare le trasformazioni</p>	Il piano propone interventi di recupero e valorizzazione in ragione della qualità delle strutture e del loro rapporto con il contesto. In mancanza di un'azione di piano si rischierebbe il degrado di importanti elementi del patrimonio edilizio e si perderebbe l'opportunità di migliorare l'immagine della città per i suoi abitanti e per chi proviene da fuori.

Valutazione ambientale degli ambiti strategici



All'interno del territorio comunale sono stati individuati quattro grandi Ambiti Strategici, per ciascuno dei quali il Documento di Piano ha inquadrato il contesto urbano e paesaggistico di riferimento e ha delineato il quadro delle azioni e degli interventi previsti; le quattro grandi aree della città interessate dai progetti di trasformazione sono *AS1 Centro*, *AS2 via Emilia - Margine est*, *AS3 Ferrovia*, *AS4 Margine ovest*. All'interno di ogni ambito sono stati, successivamente, individuati 24 Ambiti di Trasformazione per i quali si prevedono destinazioni d'uso specifiche e parametri opportunamente pensati nell'ottica dell'obiettivo di trasformazione urbanistica a cui sono destinati.

Il grafico sottostante illustra la ripartizione degli ambiti di recupero e di trasformazione in base alla prevalente destinazione degli interventi in essi previsti. La quota più significativa è ricoperta dagli ambiti di trasformazione a prevalente destinazione industriale e terziaria (64%); seguono gli ambiti di trasformazione a prevalente destinazione per servizi (22%) ed infine gli ambiti a prevalente destinazione residenziale (14%) con una superficie complessiva di 86.975 mq, di cui 66.995 mq sono interessati da ambiti di recupero del patrimonio edilizio esistente.



Per ogni ambito strategico individuato è stata predisposta una scheda che permette la valutazione ambientale degli interventi previsti al suo interno.

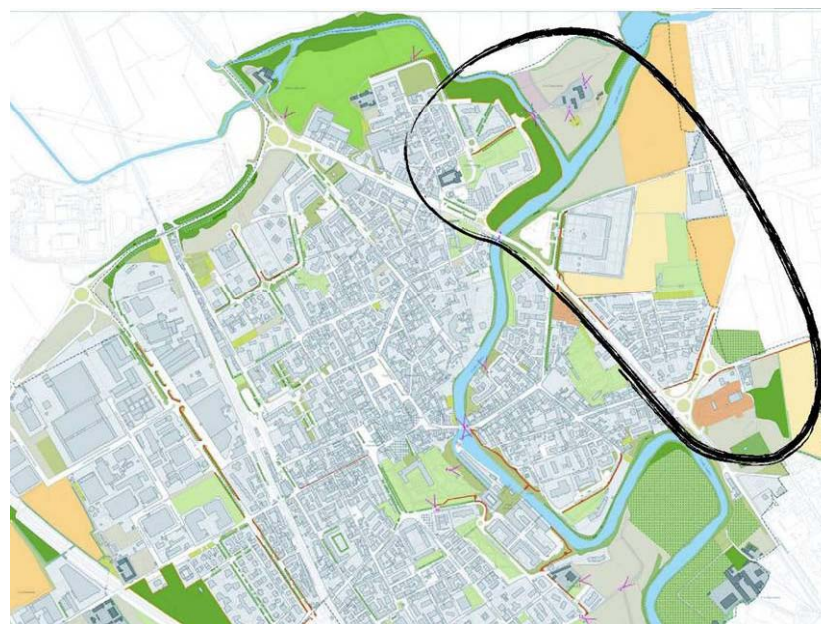
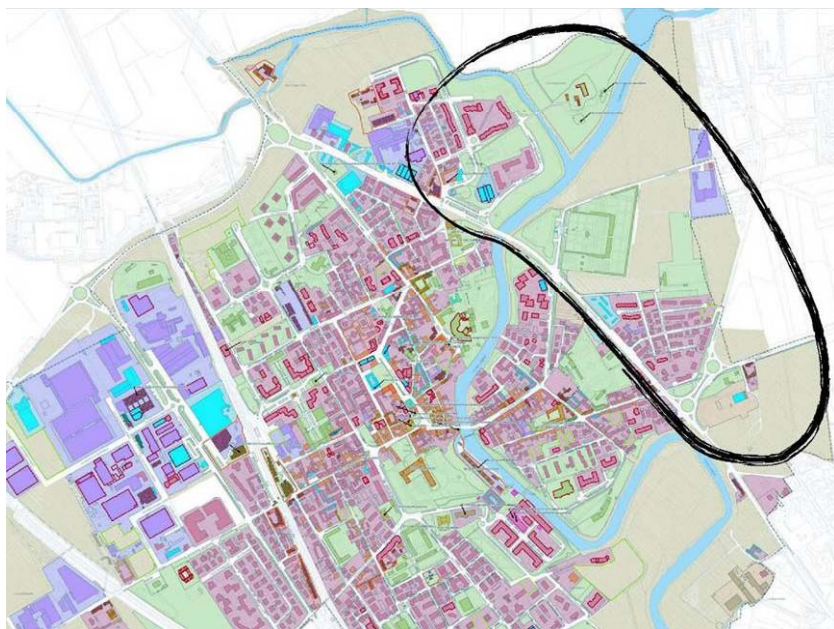
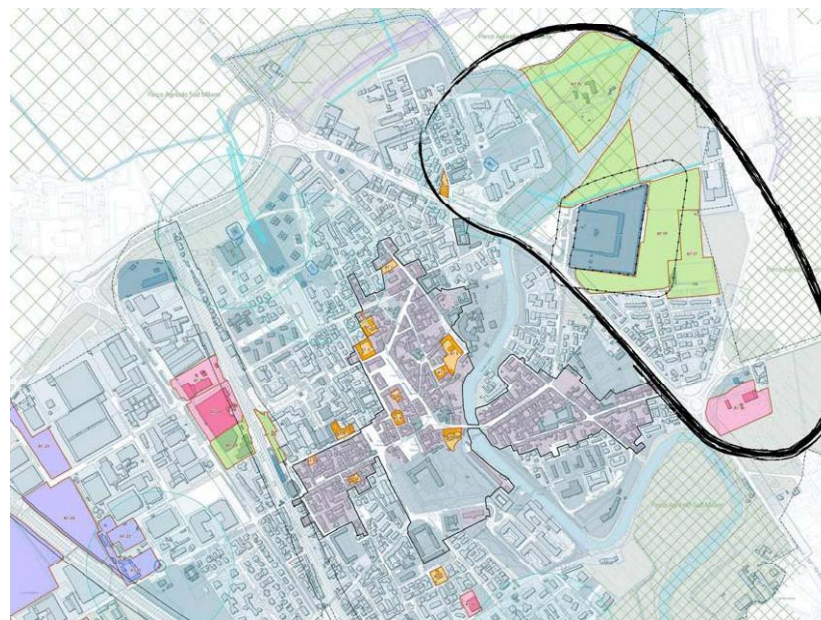
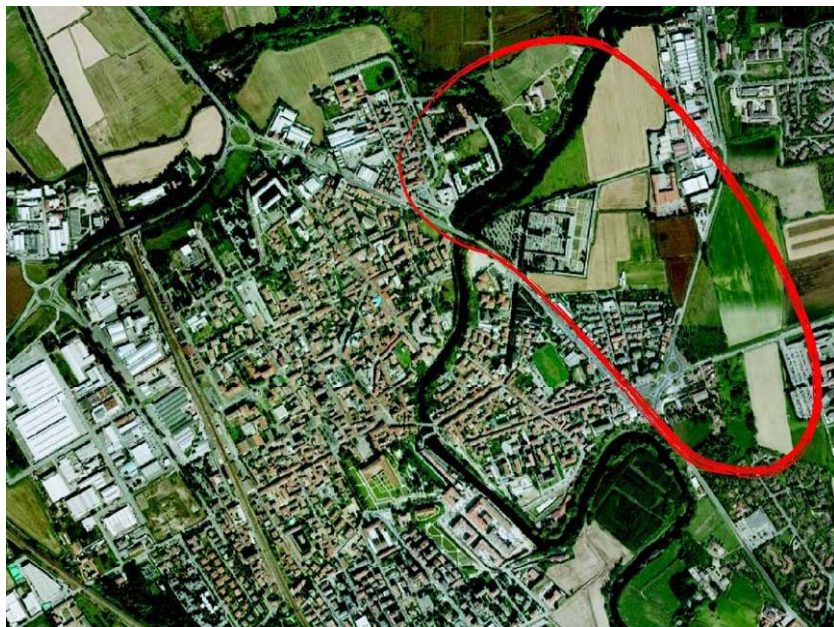
Inizialmente viene proposta una serie di inquadramenti cartografici che ha lo scopo di caratterizzare la posizione dell'ambito nel territorio comunale. Oltre alla foto aerea, l'ambito in questione viene descritto attraverso le tavole delle previsioni di piano e dell'uso dello spazio urbano ed aperto.

Una tabella permette di evidenziare i punti di forza e di debolezza propri dell'ambito e di rilevare le opportunità e i rischi connessi allo sviluppo dell'ambito stesso. Infine, oltre alle indicazioni dimensionali e qualitative contenute nel DdP (che costituiscono la caratterizzazione urbanistica dell'ambito), vengono messi in evidenza elementi che possono contribuire a determinare un effetto sull'ambiente, sia negativo che positivo, al fine di avere un quadro immediato di alcuni problemi potenziali che potrebbero emergere.

Per la valutazione degli ambiti sono state prese in considerazione diverse tematiche di interesse:

- *il sistema dei vincoli*: è stata valutata la possibile interazione di ogni ambito con i vincoli istituzionali o previsti dalla legge, presenti a livello comunale;
- *i fattori di criticità ambientale*: analizza possibili fonti di pressione sull'ambiente (come siti contaminati, aziende a rischio di incidente rilevante, classe di zonizzazione acustica);
- *i fattori di sensibilità ambientale*: individua l'interazione con gli elementi di tutela della natura e del paesaggio e con gli elementi che contribuiscono a rendere più vivibile il contesto territoriale.

AS2 Via Emilia - Margine est



Punti di forza

Buona accessibilità viabilistica, anche sovracomunale
Aree di contatto tra l'urbanizzato e la campagna
Presenza della Cascina Cappuccina con la sua originaria destinazione agricola

Punti di debolezza

Presenza della via Emilia con relativi impatti (atmosferico, acustico, paesistico)
Mancanza di collegamenti ciclo-pedonali con l'ambito urbano
Trama insediativa poco ordinata

Opportunità

Delimitare l'edificazione creando fasce di mitigazione lungo il margine urbano
Valorizzare gli spazi aperti
Prevedere interventi di mitigazione stradale
Ridefinire il sistema degli accessi
Potenziare itinerari ciclabili e percorsi poderali

Rischi

Esposizione della popolazione agli impatti derivanti dal traffico veicolare
Possibilità di ulteriori pressioni insediative sulle aree agricole circostanti
Progressivo decadimento della percezione del fiume quale parte integrante del sistema urbano

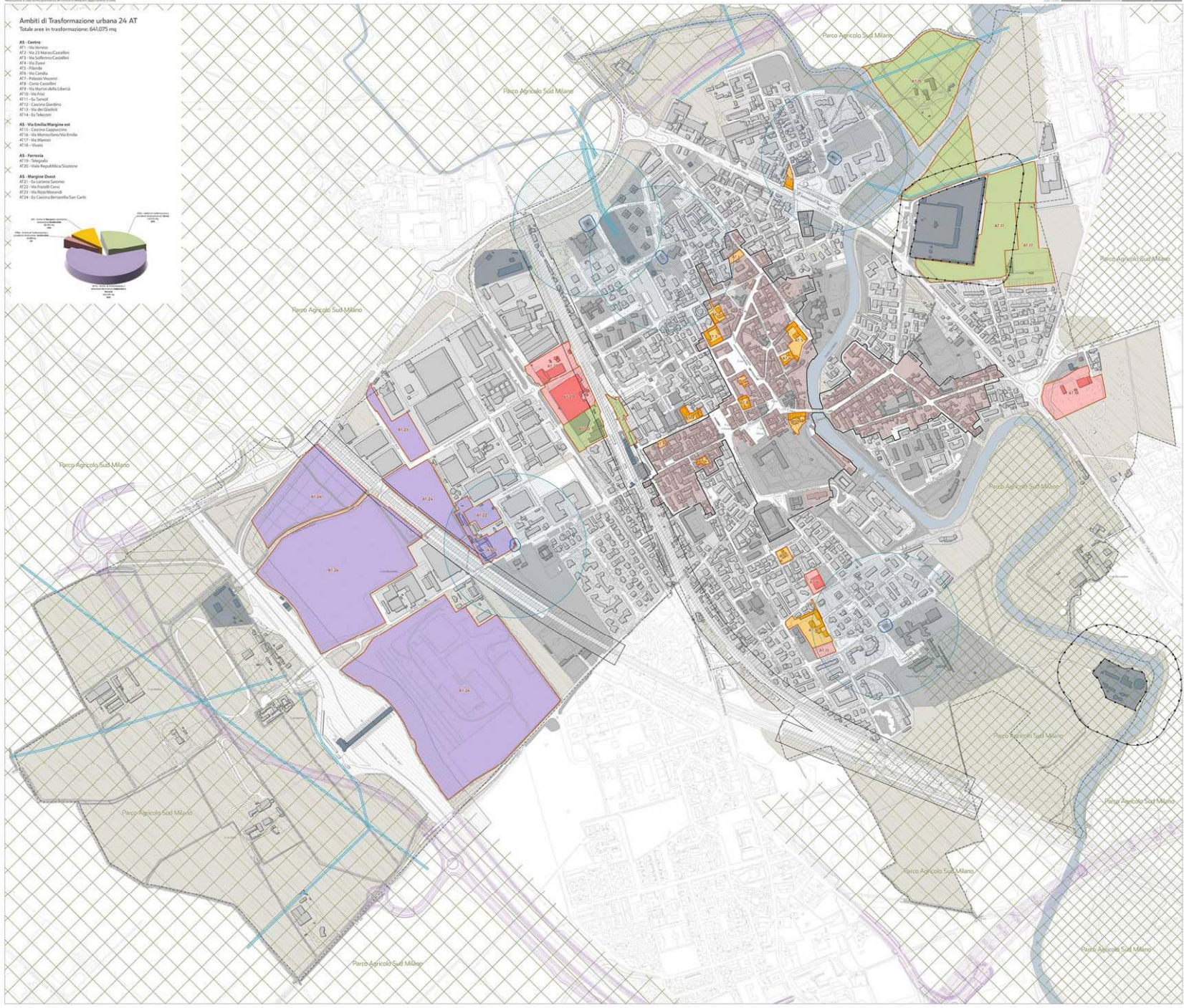
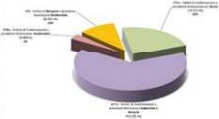
Rapporto con il sistema dei vincoli			
<i>Siti Natura 2000</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
<i>Parchi regionali e nazionali</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	AT via Montorfano/via Emilia AT Vivaio
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	AT Cascina Cappuccina AT via Maestri
<i>Riserve naturali</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
<i>Fascia di rispetto reticolo idrico minore</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
<i>Fascia di rispetto punti di captazione idrica</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	AT Cascina Cappuccina AT via Maestri AT Vivaio
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	AT via Montorfano/via Emilia
<i>Fascia di rispetto elettrodotti</i>	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	AT via Montorfano/via Emilia AT Vivaio
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	AT Cascina Cappuccina AT via Maestri

Fattori di criticità ambientale			
<i>Rete acquedotto</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
<i>Rete fognaria</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
<i>Aziende RIR</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>		
<i>Classe di zonizzazione acustica</i>	Classe III e IV (prevalentemente)		
<i>Siti contaminati</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>		
<i>Impianti di raccolta e smaltimento rifiuti</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>		
Fattori di sensibilità ambientale			
<i>Elementi lineari rete ecologica provinciale</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Corridoio ecologico del fiume Lambro	
<i>Connessione percorsi ciclabili</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Brevi tratti esistenti e percorsi previsti MiBiCi	
<i>Connessione rete trasporto pubblico</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Linee z415 Milano-Mediglia-Melegnano, z416 Melegnano-Vizzolo-San Zenone, z417 Vizzolo-Melegnano-Opera-Rozzano, z418 Paullo-Cervignano-Melegnano-Cerro, z420 Milano-Melegnano	

Ambiti di Trasformazione urbana 24 AT

Totale area in trasformazione: 641.075 mq

- A1 - Centro**
- A1-1: Via Veneto
- A1-2: Via 23 Marzo/Castello
- A1-3: Via Saffarini/Castello
- A1-4: Via Saffarini
- A1-5: Piazza
- A1-6: Via Carli
- A1-7: Palazzo Massimo
- A1-8: Corso Cavallotti
- A1-9: Via Marco della Libertà
- A1-10: Via Marconi
- A1-11: Via Saffarini
- A1-12: Caserma Cavallotti
- A1-13: Via Cavallotti
- A1-14: Via Tolstoj
- A3 - Via Emilia/Margine est**
- A3-1: Caserma Cavallotti
- A3-2: Via Montebello/Via Emilia
- A3-3: Via Saffarini
- A3-4: Via Saffarini
- A4 - Margine**
- A4-1: Margine
- A4-2: Margine
- A5 - Margine Ovest**
- A5-1: La Lancia Cavallotti
- A5-2: Via Cavallotti
- A5-3: Via Cavallotti
- A5-4: Via Cavallotti/San Carlo



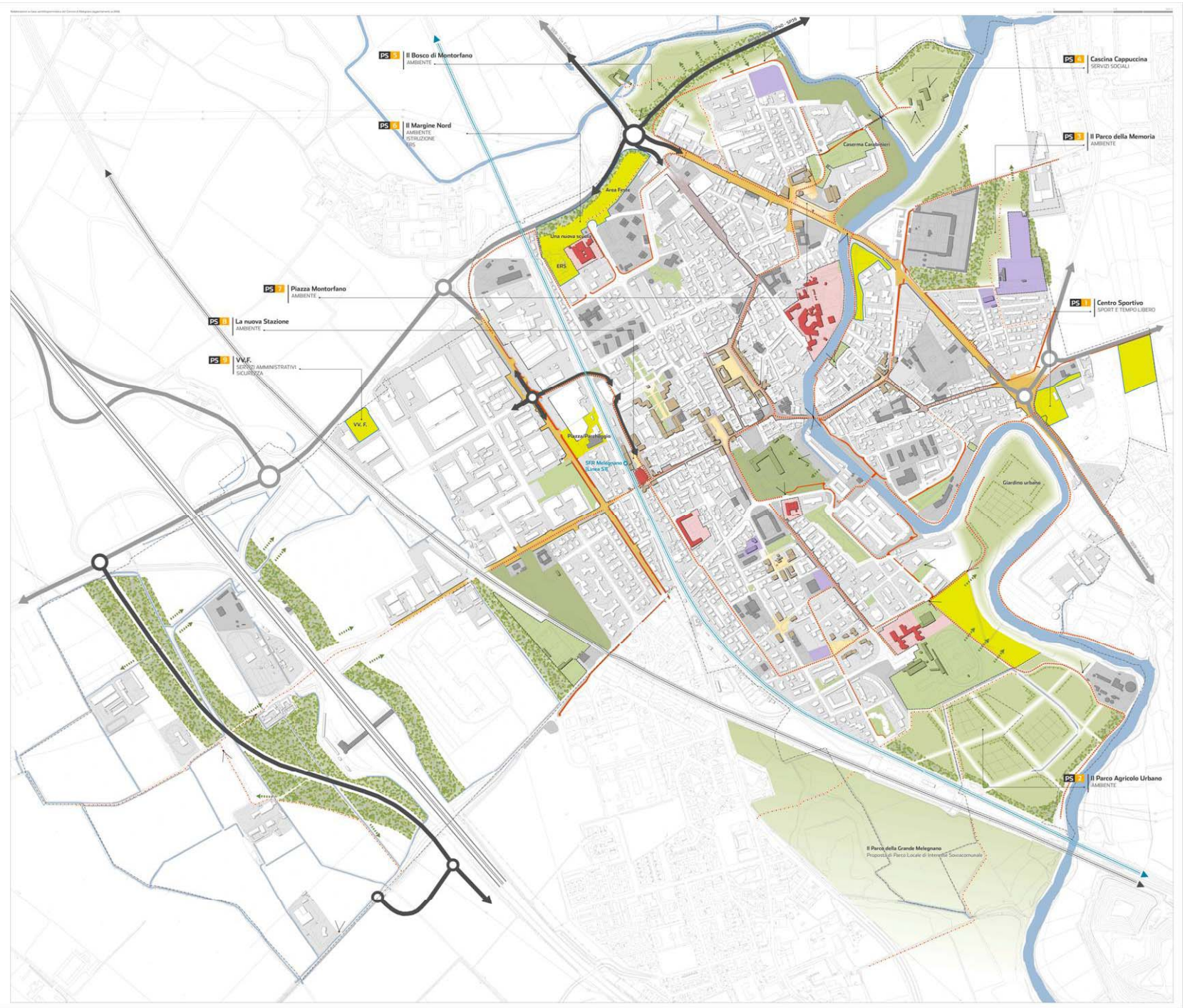
Tutela e valorizzazione ambientale e territoriale

Al fine di compensare la perdita di suolo agricolo, determinata dalla realizzazione degli Ambiti di Trasformazione, il Documento di Piano definisce strategie e politiche di tipo ambientale che si concretizzano nella realizzazione di interventi di rilevanza ambientale ed ecologica e di incremento della naturalità.

La principale strategia ambientale conseguita dal Documento di Piano è relativa al fiume Lambro, che, scorrendo nel cuore del territorio melegnanese, ne ha determinato e, in qualche modo influenzato, la morfologia urbana. Un obiettivo del Piano indica chiaramente la volontà di recuperare il fiume e le sue sponde a scopi pubblici cercando così di favorire un riavvicinamento della cittadinanza al proprio corso d'acqua; diviene, pertanto, necessario dare continuità ai diversi interventi che trovano spazio lungo il corso del fiume al fine di potenziare il naturale corridoio ecologico che il Lambro rappresenta anche a livello di Rete Ecologica Regionale.

Nei due ambiti di trasformazione localizzati lungo il fiume, AT Cascina Cappuccina e AT via Maestri, è prevista la realizzazione di opere di compensazione e servizi di interesse comune al fine di garantire la nascita di nuove aree attrezzate ed accessibili al pubblico, quali recupero di percorsi ciclabili, realizzazione di fasce boscate di mitigazione ambientale.

La tavola relativa alle “Strategie per la Città Pubblica”, evidenzia il miglioramento che il comune di Melegnano, tramite le azioni individuate con il PGT, vuole apportare al sistema naturalistico ed ambientale della città. La strategia appare nel suo complesso con una duplice finalità, da un lato puntare alla riqualificazione del quartiere Montorfano che nel giro di pochi anni vedrà la costruzione della Tangenziale Est Esterna e la conseguente trasformazione della via Emilia da tratta congestionata a boulevard urbano, dall’altro porre le basi per la formazione di un corridoio verde attrezzato e fruibile lungo le sponde del Lambro.



Misure di mitigazione e compensazione

Il Documento di Piano, nelle schede relative ad ogni ambito di trasformazione, provvede ad inserire una serie di prescrizioni abbastanza dettagliate in merito alla realizzazione degli ambiti; tali prescrizioni vengono considerate, in sede di Valutazione Ambientale, come opere ed indicazioni vincolanti per la trasformazione degli ambiti.

A partire dalle valutazioni effettuate relativamente alle azioni di piano e agli ambiti strategici di trasformazione, si suggeriscono, a livello generale, possibili misure di mitigazione e compensazione volte a contrastare le problematiche preminenti emerse tramite il procedimento di VAS.

Per quanto riguarda gli interventi di riqualificazione, consolidamento del tessuto edilizio e gli interventi di nuova edificazione, nell'ottica di migliorare la qualità abitativa, si suggerisce di:

- promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico e di risparmio idrico;
- individuare le specie arboree caratteristiche dei luoghi da privilegiare negli spazi a verde pubblico e privato;
- favorire il ricorso a parcheggi a raso, caratterizzati da alta dotazione arboreo-arbustiva;
- stabilire la creazione di aree a verde, oltre alla piantumazione di alberature, lungo i nuovi assi stradali al fine di migliorare l'impatto e mitigare la presenza degli edifici di futura realizzazione, soprattutto sul fronte delle aree del Parco Agricolo.

Per le azioni che afferiscono alla mobilità sostenibile, nell'ottica di incoraggiare un cambiamento significativo nello stile di vita dei cittadini, in fase attuativa del PGT si suggerisce di:

- promuovere adeguatamente le piste ciclabili, con iniziative di sensibilizzazione presso le scuole e le principali aziende operanti sul territorio;
- favorire l'utilizzo delle piste ciclabili attraverso la dislocazione nei punti "chiave" del territorio comunale (scuole, sede comunale, centri sportivi, etc.) di rastrelliere per biciclette, anche imponendone la collocazione ai soggetti privati gestori delle attività attrattrici degli spostamenti.

Per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione del paesaggio, si suggerisce:

- la predisposizione di un repertorio delle essenze arboree consentite sia per gli interventi di equipaggiamento della campagna, dei filari e dei sistemi verdi, sia per gli interventi di riqualificazione del paesaggio urbano; ciò garantirebbe un corretto inserimento paesaggistico ed eviterebbe alterazioni agli habitat dovute all'introduzione di specie invasive;
- l'attivazione di incentivi, ove possibile, volti ad orientare il settore agricolo verso produzioni di qualità e l'utilizzo di tecniche biologiche e/o ecocompatibili, ad integrazione di quelli comunitari e regionali;
- l'attivazione di iniziative di valorizzazione didattica degli ambiti agricoli attraverso il coinvolgimento delle scuole materne, elementari e medie, anche in partenariato con il Parco Agricolo Sud Milano.

Fondo Regionale Aree Verdi

L'analisi degli ambiti di trasformazione ha messo in luce, al fianco di numerosi interventi di recupero urbanistico, la presenza di ambiti che riguardano aree allo stato attuale agricolo.

A tal proposito, in attuazione dell'art. 43 comma 2 bis della LR n.12/2005, così come modificato dalla LR n.7/2010, la Regione Lombardia ha istituito il "Fondo Aree Verdi" da alimentarsi mediante le maggiorazioni dei contributi di costruzione applicate agli interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole nello stato di fatto; tali interventi sono assoggettati ad una maggiorazione percentuale del contributo di costruzione, determinata dai comuni entro un minimo dell'1,5% ed un massimo del 5%, da destinare obbligatoriamente ad interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.

La quota del contributo di costruzione è stata fissata, dal comune di Melegnano, pari al massimo ammesso dalla legge regionale (equivalente al 5%).

Il Piano dei Servizi esplicita un elenco di opere e interventi che possono essere considerati di rilevanza ambientale ed ecologica, mentre il Manuale urbanistico ed edilizio fornisce delle indicazioni su come essi debbono essere realizzati: si tratta degli interventi ritenuti più necessari per il territorio di Melegnano e le sue caratteristiche come, ad esempio, la realizzazione di aree vegetate, la creazione di siepi, cortine vegetali e filari, la realizzazione o il recupero di zone umide, la tutela o l'impianto di prati permanenti stabili o di marcite, la realizzazione e il recupero di percorsi poderali anche ciclopeditoni o le opere di sistemazione della vegetazione spondale.

Sistema di monitoraggio

FINALITÀ TECNICHE

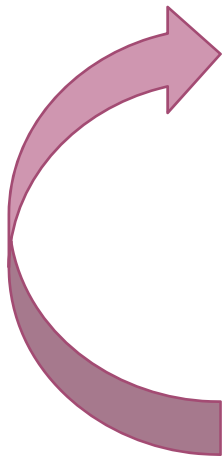
Misurare l'efficacia degli obiettivi di piano al fine di proporre azioni correttive e permettere ai decisori di adeguarlo in tempo reale alle dinamiche di evoluzione del territorio

POTENZIALITÀ COMUNICATIVE

Rivolgersi ad un pubblico più vasto attraverso la pubblicazione di un rapporto che contiene considerazioni sviluppate in forma discorsiva, ma basate sulla quantificazione di un sistema di indicatori

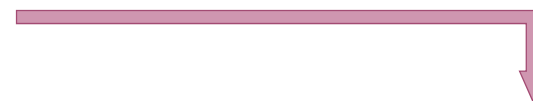
MODELLO PSR

- **Indicatori di pressione**
sono le pressioni esercitate sull'ambiente (emissioni, scarichi, ecc.)
- **Indicatori di stato**
descrivono lo stato delle diverse componenti ambientali e rappresentano qualità, caratteri e criticità delle risorse ambientali, derivanti dalle pressioni
- **Indicatori di risposta**
sono le azioni messe in atto per far fronte agli impatti (azioni di mitigazione e/o compensazione)



Sistema di monitoraggio

Obiettivo PGT	Indicatore descrittivo	Unità di misura	Valore attuale
OB. 1 Migliorare la qualità del tessuto insediativo consolidato	Grado di urbanizzazione del territorio (superficie urbanizzata / superficie territoriale)	%	51,5%
	Superficie di nuova urbanizzazione / superficie territoriale	%	
	Numero degli interventi di riqualificazione degli spazi urbani	N°	
	Numero di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente	N°	
	Volumi edifici concessi / superficie urbanizzata	mc/mq (x 1000)	
	Numero di edifici ad alta efficienza energetica	N°	
	Verde attrezzato per abitante	mq/ab	23,4 mq/ab
	Arre bonificate / Aree da bonificare	%	0%
OB. 2 Potenziare il sistema dei servizi	Superficie per servizi pubblici alla persona / superficie urbanizzata	mq/mq	
	Verde attrezzato per abitante	mq/ab	23,4 mq/ab
	Percentuale di rifiuti destinati alla raccolta differenziata	%	60%
	Percentuale di rete fognaria realizzata con reti separate	%	
	Dotazione di piste ciclopeditoni	m/1000ab	223 m/1000ab
	Parcheggi attrezzati per biciclette	N°	
	Km nuove piste ciclabili / km piste	km/km	



Codice identificativo indicatore	1
Nome indicatore	Grado di urbanizzazione del territorio (superficie urbanizzata / superficie territoriale)
Definizione estesa indicatore	L'indicatore misura il grado di urbanizzazione del territorio. Tiene conto del contributo all'incremento di superficie urbanizzata prodotte da nuova urbanizzazione a scopo: <ul style="list-style-type: none"> - residenziale; - produttivo; - per servizi terziari o commerciali; - per servizi di pubblica utilità; - per infrastrutture stradali.
Obiettivi di PGT di riferimento	Migliorare la qualità del tessuto insediativo consolidato
Obiettivi di sostenibilità di riferimento	1, 3, 4, 5
Unità di misura/scala	%



Centro Studi PIM

Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana

via F. Orsini 21

20157 Milano

e-mail: info@pim.mi.it

Sito: <http://www.pim.mi.it>

La presentazione è disponibile per il download all'indirizzo:

<http://www.pim.mi.it/pgt-melegnano.html> 